Alicata a Salerno

Il voto al PCI per il riscatto del Mezzogiorno

Il tradimento della DC - La demagogia di Fanfani e il cinismo di Moro

SALERNO, 30.

Il compagno Mario Alicata, della direzione del Partito e direttore del nostro giornale, ha tenuto stasera nella nostra città un discorso elettorale in cui ha sottolineato particolarmente il significato del voto per il 28 aprile nel Mezzogiorno.

Non è mancato negli ultimi tempi — egli ha detto — nella pubblicistica facente capo alla Democrazia cristiana e in documenti governativi ufficiali il riconoscimento che la situazione del Mezzogiorno, in ispecie per quanto riguarda l'esodo massiccio di forze di lavoro, è arrivata ad un limite oltre il quale non sarebbe più possibile parlare, in una prospettiva ravvicinata, di sviluppo economico non solo per le regioni "abbandonate" ma anche per le regioni dove hanno resistito o si sono limitatamente creati dei nuclei produttivi industriali. E' significativo però che di tale riconoscimento non v'è più traccia nella propaganda democristiana e governativa.

Lo stesso Fanfani, che in un primo discorso a Napoli aveva mostrato di non volersi rimangiare del tutto questo giudizio, nel suo giro elettorale nel Mezzogiorno, che non a caso ha avuto per tappa solo i centri dov'era possibile far riferimento all'insediamento già avvenuto o previsto per l'avvenire di qualche nuovo stabilimento industriale, ha compiuto una esaltazione di maniera delle «realizzazioni» governative ed ha in sostanza detto che è sulla vecchia strada che occorre continuare.

Il colmo è stato però raggiunto dall'on. Moro quando ha presentato nel suo discorso di Roma, come un fatto positivo, l'eliminazione della «pletora demografica» dalle campagne e particolarmente dal Mezzogiorno, non solo mostrando di ignorare cinicamente quale tragedia umana si nasconda dietro questa parola, ma mostrando di respingere l'invito dello stesso massimo economista d.c., il Saraceno, a considerare il fattore negativo di questo esodo massiccio e caotico e che in modo massiccio e caotico continua a svilupparsi. Il fatto è — ha proseguito il compagno Alicata — che nè l'intera direzione democristiana nè le cosiddette «sinistre», con Fanfani alla testa, hanno la possibilità di dire agli elettori la verità sulla situazione meridionale perchè essi non vogliono e non possono indicare una politica diversa da quella fin qui seguita e che richiederebbe una programmazione economica orientata radicalmente in senso antimonopolistico e, in primo luogo, una politica di riforma agraria come base di un processo profondo e radicale di rinnovamento economico sociale e civile delle campagne.

Del resto — ha detto il compagno Alicata avviandosi alla conclusione — che la DC non voglia e non possa indicare nessuna prospettiva diversa è confermato dagli orientamenti degli uomini che guidano nel Mezzogiorno la sua battaglia: dei Gava e dei Leone a Napoli, di Colombo in Lucania, affiancati da un Sullo che oscilla fra velleitarie posizioni di «sinistra» e posizioni di strenua difesa del sottogoverno, del clientelismo e del paternalismo discriminatorio, del monopolio politico della DC. E' questo monopolio dunque che il Mezzogiorno, con il suo voto, deve spezzare. Chiarendo anche, con il suo voto, che esso alla prospettiva del monopolio d.c., al sistema di governo retto dall'«architrave» democristiano con il supporto di partiti che ne accettano la funzione di guida e il primato, contrappone la prospettiva di una svolta a sinistra fondata sull'unità di tutte le forze popolari e nel Sud e nel Nord del nostro Paese.

Questo è il primo significato del voto comunista, del partito che al Nord e al Sud, chiama la classe operaia e i lavoratori a votare per un diverso indirizzo della politica nazionale, del partito che si rifiuta di essere «utile» alla DC per perpetuare il suo monopolio politico, del partito che vuole essere «utile», come sempre al progresso democratico dell'Italia e al riscatto del Mezzogiorno.

conto alla rovescia

— 28 —

Giunti alfin all'istante bramato

Dal discorso del ministro democristiano Folchi ad Anagni: «Il tempo per l'attuazione dei compiti sociali, secondo gli eterni principi della dottrina cristiana espressi dalla sintesi tra la libertà e la giustizia, è ormai giunto».

Meglio tardi che mai.

Concretezza e clericalismo

Dal fondo di Michele Pellicani sulla Giustizia:

«Il primo dovere di ogni socialista è quello della concretezza».

«Il clericalismo moderno è rappresentato, per esempio, da un Krusciov».

Gare pericolose

Il ministero delle finanze ha sospeso la concessione di vendita delle banane, in seguito a irregolarità nella gara di appalto.

Proprio così. Se i concorrenti avessero appaltato i lavori per la costruzione di un aeroporto, non sarebbero scivolati su una buccia di banana.

Miseria e nobiltà

Il cameriere del conte Von Bismark è scappato con la cassetta dei gioielli. Unico superstite — informa il Messaggero *— un anello che il conte porta alla mano sinistra e che egli ha mostrato dicendo: «Fortunatamente mi è rimasto questo che vale da solo almeno settanta milioni».*

Fortunatamente davvero. Altrimenti a quali terribili estremità sarebbe stato costretto il signor conte? Magari, Dio non voglia, a lavorare!

Anime a brandelli

Scrive il Popolo *in polemica col M.S.I.: «Veramente il contatto, un rapporto politico che sia tale con una destra come quella missina, con una destra vuota di ideali, ucciderebbe l'anima di qualunque partito».*

L'affermazione è preoccupante. Se è vero infatti che il contatto col MSI uccide l'anima, ben pochi brandelli devono esserne rimasti al partito di maggioranza, dopo che il governo Tambroni — per non parlare di Scelba, Pella e consorti — mandò la polizia a fucilare i lavoratori per difendere gli allenti fascisti. Che la DC, per il futuro, voglia dedicarsi all'autospiritismo?

Avulsi criticano

I comunisti? Risponde l'on. Storti: «Sono ormai avulsi dal gioco democratico e costretti ad esercitare un ruolo di critica nei confronti del nuovo corso politico».

E' grave. Si potrebbe tuttavia osservare che la critica costituisce un elemento essenziale del gioco democratico. Forse per incoraggiarci su questa via i governi democristiani ci offrono tante occasioni per esercitarla.

Sottoscrizione elettorale

Superati 167 milioni

La sottoscrizione elettorale ha registrato, in questa settimana, nuovi importanti successi. Le somme raccolte dalle Federazioni fino alle ore 12 di ieri ammontavano a un totale di 167 milioni e 355 mila lire.

Fra le sezioni che si sono distinte vanno segnalate quelle di Montagna, Spazzavento, Gognano e Piteccio in provincia di Pistoia, Fondo Rosso, Villa Nuova, S. Maria Co di Fiume, Campotto, Finale di Reno, Maiore, Quartiere e Sandalo nel Ferrarese, Cassinasco, Refrancore e Robella nell'Astigiano. La federazione di Pistoia segnala, inoltre, l'ottimo lavoro svolto dai compagni Italo Carobbi, Francesco Toni, Vasco Mati e Bartolomeo Cecchini.

Ecco l'elenco delle federazioni con a fianco le somme da ciascuna raccolte:

Cassino L. 250.000 (62 per cento); Torino 9.000.000 (60); Aquila 582.000 (58); Sciacca 400.000 (57); Alessandria 4 milioni 500.000 (56); Oristano 225.000 (56); Matera 710.000 (54); Catania 2.100.000 (52); Como 1.500.000 (50); Bolzano 250.000 (50); Milano 16.000.000 (46); Avellino 800.000 (46); Potenza 500.000 (45); Mantova 4.300.000 (43); Sondrio 200.000 (40); Pesaro 2.000.000 (40); Melfi 400.000 (40); Lecco 870 mila (39); Trento 305.000 (38); Imola 1.283.000 (37); Terni 1.500.000 (37); Bergamo 900 mila (36); Lucca 150.000 (36); Siena 4.000.000 (36); Monza 1.000.000 (33); Modena 11 milioni e 670.000 (33); Prato 3.000.000 (33); Frosinone 500 mila (33); Pescara 1.000.000 (33); Verbania 632.000 (32); Cremona 1.600.000 (32); Varese 1.600.000 (32); Macerata 800.000 (32); Crotone 950.000 (32); Cuneo 500.000 (31); Novara 1.250.000 (31); Crema 400.000 (31); Biella 1.050.000 (30); Genova 6.000.000 (30); Imperia 611.000 (30); Pordenone 270.000 (30); Trieste 1.500.000 (30); Arezzo 3.000.000 (30); S. Agata Militello 300.000 (30); Chieti 300.000 (30); Carbonia 300.000 (30); Aosta 350 mila (28); Ancona 2.000.000 (28); Reggio Calabria 600.000 (28); Agrigento 500.000 (28); Brescia 1.888.000 (27); Verona 820.000 (27); Gorizia 478.000 (27); Napoli 4.000.000 (27); Lecce 550.000 (27); Cosenza 2.000.000 (27); Bologna 10 milioni e 500.000 (26); Ravenna 4.474.000 (25); Perugia 2 milioni e 500.000 (25); Latina 510.000 (25); Salerno 740.000 (25); Caltanissetta 500.000 (25); Enna 300.000 (25); Tempio 100.000 (25); Pisa 2.200.000 (24); Taranto 600.000 (24); Massa Carrara 470.000 (23); Asti 360.000 (22); Belluno 220 mila (22); Pavia 1.500.000 (21); Ascoli Piceno 320.000 (21); La Spezia 1.000.000 (20); Vicenza 500.000 (20); Ferrara 2.000.000 (20); Grosseto 1.000.000 (20); Pistoia 2.000.000 (20); Caserta 400.000 (20); Brindisi 400.000 (20); Messina 200.000 (20); Palermo 800.000 (20); Siracusa 300.000 (20); Roma 4.500.000 (19); Foggia 1.151.000 (19); Vercelli 361.000 (18); Rovigo 926.000 (18); Benevento 275.000 (18); Udine 350.000 (17); Parma 1.200.000 (17); Rimini 1 milione (17); Firenze 5.000.000 (17); Livorno 1.500.000 (17); Catanzaro 700.000 (17); Termini Imerese 100.000 (17); Venezia 1.125.000 (16); Bari 1.650.000 (16); Cagliari 250.000 (16); Savona 1.650.000 (15); Viterbo 300.000 (15); Trapani 300.000 (15); Sassari 150.000 (15); Treviso 550.000 (14); Piacenza 500.000 (12); Forlì 1.358.000 (12); Reggio Emilia 3.500.000 (12); Ragusa 200.000 (11); Rieti 100.000 (10); Nuoro 100.000 (10); Fermo 120.000 (8); Padova 400.000 (7).

Tessili: sciopero di 24 ore nel Comasco

Nei quattro stabilimenti della FICAS — il maggior gruppo tessile del Comasco, appartenente alla Edison-Chatillon — si è svolto con partecipazione pressochè totale uno sciopero unitario di 24 ore, dopo che la direzione aveva risposto con un'offerta di 250 lire mensili alla richiesta di aumenti salariali.

Convegno FGCI a Torino

Ampio dibattito dei giovani operai

TORINO, 30.

Occupazione stabile, qualifiche, riduzione degli orari di lavoro: l'ampia discussione aperta al Convegno nazionale della gioventù operaia organizzato dalla FGCI ha espresso un sostanziale accordo sull'identificazione di questi punti come mete essenziali dell'azione da svolgere nel futuro, ed è stata concorde nell'affermare che strumento e forza dirigente di tale azione debbono essere i gruppi di fabbrica della FGCI.

Il compagno Montessolo, di Genova, ha osservato che la questione delle mansioni e delle qualifiche riguarda direttamente anche migliaia e migliaia di giovani tecnici: si tratta di approfondire adeguatamente la conoscenza della loro condizione per impostare una politica rivendicativa. Nessun tema di lotta potrà, tuttavia, essere posto validamente — ha affermato a sua volta il compagno Brandiroli, della direzione della FGCI — laddove non esista un'organizzazione capace di dibatterlo e di maturarlo nella coscienza dei giovani lavoratori. Questa è appunto la funzione cui debbono assolvere i gruppi di fabbrica, nei quali il compagno Tondo, di Bologna, ha pure indicato uno strumento di unità all'interno delle aziende e di indispensabile collegamento con la realtà extraziendale.

La compagna Dacco, della Borletti, e il compagno Ferdinandi, del TIBB di Milano, hanno illustrato alcune positive esperienze compiute durante la recente azione dei metalmeccanici e sottolineato l'esigenza di un maggior contributo di orientamento del Partito alle lotte.

Salemi, di Siracusa, ha documentato la drammatica realtà di una provincia del Sud recentemente toccata dal «miracolo industriale»: i grandi monopoli, primo fra tutti la Edison, vi svolgono una politica in cui ai vecchi metodi della discriminazione, del clientelismo clericale e del ricatto si accompagna una sorta di «neo-capitalismo» volto a irretire le nuove generazioni di tecnici e operai.

Il compagno Terzi, della direzione della FGCI, ha rilevato i pericoli di disorientamento che sono insiti nell'ideologia neocapitalistica, nel mito del benessere e della «civiltà dei consumi»: il momento della battaglia culturale non può essere distinto dalla battaglia generale per il rinnovamento della società.

Hanno portato il loro saluto al convegno il compagno Millo per la gioventù comunista francese e il compagno Caneparo per la Federazione Giovanile Socialista. Prima del discorso conclusivo del compagno Occhetta — di cui daremo il resoconto domani — l'assemblea ha indirizzato telegrammi di solidarietà ai minatori francesi in lotta e agli studenti che occupano le Facoltà di Architettura di Roma, Torino e Firenze.

Altri 3 giorni di lotta dei tessili pratesi

PRATO, 30.

La lotta dei tessili pratesi e della provincia di Firenze, e Pistoia proseguirà fino all'accoglimento delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali e crescerà di intensità nei prossimi giorni.

Questa la risposta che i lavoratori hanno deciso di dare al padronato che si mantiene ancora su posizioni di intransigenza, nel corso dell'affollata assemblea che ha avuto luogo questa mattina nel salone della Camera del Lavoro di Prato.

Lo sciopero di 24 ore (il settimo dall'inizio della vertenza), effettuato oggi, ha visto una adesione pressochè unanime: circa il 90 per cento delle aziende di Prato, Firenze e Pistoia, con punte che superano il cento per cento nelle aziende maggiori, dove più cocciuta è la resistenza padronale e dove più robusta si sviluppa la lotta operaia. I lavoratori, riuniti in assemblea, hanno dato vita ad un animato dibattito al termine del quale, unanime è stata la decisione: sollecitare il sindacato ad intensificare la lotta con nuovi scioperi nel corso della settimana.

I sindacati hanno raccolto l'indicazione dei lavoratori ed hanno proclamato unitariamente tre giorni di sciopero per la settimana prossima. Mercoledì faranno sciopero i lavoratori del turno di mattina e quelli a giornata: giovedì i lavoratori del turno serale e venerdì quelli del turno di notte. Nello stesso tempo prosegue la lotta articolata per gruppi di aziende che si concretizza in un'ora o mezz'ora di sciopero al giorno per ogni turno di lavoro.

Scioperi provinciali dei benzinai?

I gestori di impianti stradali di carburante stanno manifestando la loro disapprovazione per la posizione rinunciataria — sotto certi aspetti di connivenza — tenuta dalla FIGISC-Confcommercio nel corso delle trattative per migliorare il trattamento. I dirigenti della Confcommercio, che hanno convocato per il 3 aprile il direttivo della FIGISC, hanno ascoltato più gli «ammonimenti» del ministro Colombo (che non vuole agitazioni sotto le elezioni) che la protesta dei benzinai. Perciò, in alcune province, si è diffusa la voce di scioperi provinciali mentre oggi si riunisce a Bologna un convegno del Centro Italiano del Commercio — escluso dalle trattative arbitrariamente — dove si discuterà la situazione.

Plebiscito di adesioni

Giovedì scioperano 83 mila medici

Il governo ha respinto anche le più modeste richieste economiche

Giovedì prossimo 83 mila medici — cioè tutte le categorie — scendono in sciopero. Una nota della Federazione degli Ordini, diffusa ieri, lo conferma annunciando la adesione plebiscitaria alle decisioni prese nei giorni scorsi. Dopo lo sciopero di giovedì, che esclude solo le prestazioni urgenti, seguirà la «non collaborazione» burocratica ad oltranza dei medici verso gli enti mutualistici.

I medici vogliono un aumento di tariffe che tenga almeno conto dei mutamenti avvenuti nel costo della vita dal 1956 ad oggi. Hanno rinviato a dopo le elezioni la azione per l'unificazione dei trattamenti mutualistici (che interessa tutti gli assistiti) nei quali oggi regna la burocrazia e, in tanti casi, anche il disordine e l'insufficienza delle prestazioni. Nonostante questo, il governo non ha voluto concordare nemmeno i modesti riconoscimenti economici richiesti.

IN BREVE

Oggi gratis sulle autostrade

Da ieri, gli automobilisti, i motociclisti e i camionisti hanno libero accesso alle autostrade: scioperano per tre giorni gli esattori. Questa lotta, assolutamente originale in Italia, non consente infatti l'esazione dei pedaggi, e mai come in questo caso gli utenti si trovano a «solidarizzare» con l'agitazione dei lavoratori. I quali, naturalmente, si sono portati sul posto di lavoro, ai caselli, ma soltanto per sorvegliare il traffico: tutti i servizi d'emergenza sono comunque garantiti, e gli automobilisti vengono invitati a viaggiare con prudenza.

L'astensione dei casellanti delle autostrade avrà termine domani mattina. Può darsi che il danno economico subito dai concessionari li convinca ad accogliere le richieste dei lavoratori, visto che si tratta di un introito che sarebbe favorito dalla bella stagione e dalla festività.

Giovanni XXIII: prossima Enciclica

La voce della prossima pubblicazione di una Enciclica pontificia, che pareva non attendibile nei giorni scorsi, va acquistando credito negli ambienti vaticani. Il documento sarebbe già pronto e sarebbero in corso le traduzioni nelle varie lingue. Si dice che esso avrà grande importanza, avendo per oggetto un argomento di vivissima attualità, ma non si sa precisamente quale esso sia. La pubblicazione avverrebbe qualche giorno prima del messaggio pasquale, già annunziato per il sabato santo.

«Presalario»: prorogato il termine

Il ministro della P.I. ha disposto che il termine per la presentazione ai Rettori delle Università delle domande per ottenere che la concessione dell'*assegno di studio* venga prorogato dal 31 marzo al 10 aprile. Il provvedimento è stato preso in considerazione dell'intenso attuale lavoro degli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette per la denuncia dei redditi, che non ha consentito a tutti gli studenti aventi diritto all'*assegno di studio* di ottenere, entro il termine del 31 marzo, il prescritto certificato da presentare a corredo della domanda.

ENEL: trattative contrattuali

Nel corso dell'ultima sessione di trattative contrattuali fra i sindacati degli elettrici e l'ENEL sono state concordate le seguenti voci: parità salariale uomo-donna; parità operai-impiegati come preavviso; premio di produzione pari inizialmente al 40% della paga; possibilità di unificare la contingenza e di creare un minimo retributivo nazionale. Le discussioni riprendono martedì.

Portuali: nuova segreteria

Dopo il Congresso della FILP-CGIL, il nuovo Direttivo ha eletto la segreteria del sindacato portuali, così composta: Giovanni Bruzzone, confermato segretario generale; Mario Zaccagnini nominato segretario generale aggiunto; Augusto Lombardozzi, confermato segretario nazionale.

Tubercolotici: protesta nazionale

Martedì, in tutti i sanatori d'Italia, i lavoratori tubercolotici attueranno la giornata nazionale di protesta, che comporta tra l'altro lo «sciopero della fame», per indicazione dall'Unione per la lotta alla tubercolosi, dopo che il governo ha completamente ignorato l'impegno di disporre un provvedimento amministrativo onde migliorare i sussidi al TBC.

Il governo non interviene

Indennizzi ai mezzadri colpiti dalle gelate

La Segreteria della Federmezzadri ha preso in ulteriore esame la situazione riguardante i danni provocati dalle gelate invernali.

Il fatto che i danni provocati dal gelo si siano rivelati molto più gravi di quanto potesse apparire in primo tempo ha determinato una situazione di ulteriore peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle masse contadine.

Di fronte a questa situazione la Federmezzadri, mentre ripropone l'esigenza di istituire un «fondo di solidarietà nazionale», lungamente richiesto al governo, sottolinea l'urgenza che, in virtù della legge n. 739 il governo stesso provveda a delimitare le zone colpite ed emani provvedimenti amministrativi per la concessione ai contadini di prestiti di esercizio a bassa tasso, sgravio delle imposte e contributi, agevolazioni nelle spese e attività di reintegro delle colture. Nelle province e zone colpite la Federmezzadri sta portando avanti iniziative nei confronti dei concedenti a mezzadria perchè siano aperte trattative per sollevare i mezzadri e coloni dai gravi danni che sono derivati al lavoro e alle spese da questi sostenute, e per stabilire le condizioni con cui deve svolgersi il rinnovo delle colture.

Due giorni di sciopero all'INT

La segreteria della Federazione autoferrotranvieri aderente alla CGIL, comunica che le richieste avanzate dai dipendenti dell'Istituto Nazionale Trasporti per la stipulazione di un accordo aziendale unico per il personale addetto al settore viaggiatori e al settore merci sono state pregiudizialmente respinte dall'Istituto stesso.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL — aggiunge il comunicato — hanno pertanto, dichiarato uno sciopero nazionale trasporti da effettuarsi nei giorni 11 e 12 aprile prossimi.

SALUTE CON SELECT

L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO

PILLA DISTILLERIE

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 20265.516.319

Riserva Speciale Cred. Ind.: L. 7.852.889.657

Si avvertono i portatori di

CARTELLE FONDIARIE 5% del BANCO DI NAPOLI

aventi per ultima cedola quella di scadenza 1° aprile 1963 che le operazioni di affogliamento avranno inizio a decorrere dal detto giorno e che la consegna delle cartelle potrà essere effettuata presso tutte le Filiali dell'Istituto.

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

Autonoleggio RIVIERA

Nuovi prezzi giornalieri feriali

FIAT 500 N	L. 1.200
BIANCHINA	» 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500 N. Giard.	» 1.500
BIANCHINA Panor.	» 1.500
FIAT 600	» 1.650
BIANCHINA Spyder	» 1.700
FIAT 750	» 1.750
DAUPHINE Alfa R.	» 1.900
FIAT 750 Multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A/40	» 2.200
ANGLIA de Luxe	» 2.300
VOLKSWAGEN	» 2.400
FIAT 1100 Lusso	» 2.400
FIAT 1100 Export	» 2.500
FIAT 1100/D	» 2.600
FIAT 1100D S.W. (fam.)	» 2.700
GIULIETTA Alfa R.	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1500	» 3.100
FIAT 1800	» 3.300
FORD CONSUL 315	» 3.500
FIAT 2300	» 3.700
ALFA R. 2000 Berlina	» 3.800

Telefoni 420 942 425 624 420 819

LAVORATORI! ottime autovetture occasione, facilitazioni pagamento presso Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.

5 VARII L. 50

ASTROCHIROMANZIA Magto. ledo tutto svela, aiuta, consiglia: amori, affari, malattie. Vico TOFA 64, Napoli

CINCILLA! Operai impiegati ecco la Vostra occasione per impiegare i vostri risparmi ad alto reddito 60-80% sul capitale impiegato allevando al vostro domicilio il prezioso animaletto. Facilitazioni di pagamento contratto ritiro cuccioli assicurazione morte cambio per sterilità assistenza tecnica in tutta Italia a mezzo agenzie regionali. Per ogni informazione rivolgersi alla Euro American of Cincilla Empoli Via del Giardino 19 telefono 731.53.

23) ARTIGIANATO L. 50

SI ESEGUONO riparazioni e lucidatura mobili in ogni stile prezzi da non temere concorrenza Interpellateci 4950676.

7 OCCASIONI L. 50

BRACCIALI COLLANE ANELLI CATENINE ORO DICIOTTOKARATI 8 recinquecentocinquantagrammo SCHIAVONE Montebello 88 (480 370) ROMA

TELEVISORI di tutte le marche garantitissimi da L. 35.000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi Nannucci Radio Via Rondinelli 2r. Viale Raffaello Sanzio 6/8 FIRENZE

26) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50

A. A. A. IMPORTANTE Commissionaria auto italiane assume produttori ed produttrici con stipendio et provvigione. Rivolgersi Fattori & Montani Via Lazio 20 - Ore ufficio.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474.764 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 779/223153 del 29 maggio 1959)

unafirmaalservizioditutti

luciani per tutti

nell'intimità della casa una visione serena, con un compagno fedele

VISIOLA

il Re dei televisori!

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA